

di testa, perchè se le cose andavano al contrario, restava per sempre povero e miserabile. È vivacissimo e prontissimo, ma è stimato d'ingegno torbido e troppo veemente, e dove si tratta del servizio del suo padrone nessuno è più sollecito e più ardente di lui, nè per questo guarderia anco di procurar di far venir fuori le furie infernali quando si trattasse di difenderlo e di conservarlo. Nella conversazione è gentilissimo e cortesissimo, con il re parla liberamente, nè alcuno con maggior domestichezza tratta e scherza con S. M. di lui. Nel consigliar è brevissimo; che è causa di farlo accettissimo al re, che non può sentir le lunghezze. È vero che molti desiderano in lui un poco più di sodezza e di fermezza. Fu accusato da' suoi nemici al re, che per far la pace con Lorena avesse avuto in dono 100,000 scudi, ma l'accusa non ebbe loco. Aveva grand'amicizia con i principi protestanti d'Alemagna, ma più forse con fine di far il servizio del suo padrone, e per mantener con questi mezzi la riputazione a sè stesso, che per altro; ma dopo che si è fatto cattolico non so cosa sarà. Mostrava anco altre volte grand'osservanza alla regina d'Inghilterra, ma dopo le cose di Cales, quando fu mandato in quel regno (1), questa se gli è diminuita assai, perchè in effetto non fu niente ben trattato. Solo forse fra quanti eretici vi erano desiderava la pace generale, e la conosceva per necessaria al bene del regno e al servizio del suo padrone, e per questo anco un giorno, essendo noi a Roano, venne a parole gagliarde col maresciallo di Buglione, tutto che in effetto esso fosse dei primi a consigliare la guerra al re Cattolico. Sua Maestà, perchè abbia occasione di rifarsi di tante spese fatte, l'ha creato colonnello degli Svizzeri, carico che era del signor d'Anvilla ammiraglio, e vi farà bene i fatti suoi; ed è tanto amato dal re ch'egli fa tutto, nè è principe o signore, per grande che sia, che non gli porti grandissimo rispetto e onore.

Io ho procurato di tenermelo amico quanto ho potuto per il grado ch'io tenevo, e mi assicuro che più presto abbia egli

(1) Come abbiamo addietro veduto.